

Nel 2021 il consorzio Ecolight ha raccolto 24mila tonnellate di rifiuti elettronici

Pubblicato: Lunedì 2 Maggio 2022



Sono oltre **24 mila tonnellate di rifiuti** da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) gestite nel 2021 con un **tasso di recupero** che supera il **95%**. Sono i dati dell'attività di **Ecolight** presentati nell'assemblea annuale del consorzio che fa parte della filiera Raee italiana.

L'attività del consorzio si è sviluppata lungo due direttrici principali: innanzitutto la raccolta presso le isole ecologiche attribuitegli dal Centro di coordinamento Raee. Attraverso i 3 mila punti di prelievo serviti, Ecolight ha raccolto più di **23,5 mila tonnellate di rifiuti elettronici**. **Oltre il 63% di questi ha riguardato il raggruppamento Raee R4** che comprende i piccoli elettrodomestici e l'elettronica di consumo, quali ad esempio frullatori e smartphone.

«In uno scenario internazionale di grande incertezza, siamo tutti chiamati a una responsabilità in più: mettere in atto tutte le azioni necessarie per tutelare sempre di più il nostro ambiente, il nostro futuro», sottolinea il presidente di Ecolight, **Walter Camarda**. «E lo possiamo fare agendo correttamente per una maggiore raccolta e un miglior recupero. Le materie prime seconde rappresentano e rappresenteranno una risorsa sempre più importante che deve essere “coltivata” fin dall'inizio, ovvero da un corretto conferimento del rifiuto, in particolar modo per i Raee».

«Rispetto al Sistema Italia, nel **2021 Ecolight ha gestito il 19% di tutti gli R4 raccolti** e oltre il 40% degli R5, ovvero le lampade a risparmio energetico e i neon non più funzionanti, confermando così la propria posizione di riferimento per questi raggruppamenti», ha aggiunto Camarda. La seconda

direttrice è rappresentata **dall'attenzione posta nei confronti della distribuzione.**

Ai rivenditori di apparecchiature elettroniche la legge attribuisce un importante ruolo nella raccolta dei Raee: in virtù del principio dell'uno contro uno, è infatti possibile consegnare al rivenditore la vecchia apparecchiatura quando se ne acquista una di equivalente funzionalità (ad esempio, in caso di sostituzione del frigorifero o del televisore) indipendentemente dalle modalità di vendita.

Il principio dell'**uno contro zero, invece, interessa solamente i rifiuti elettronici di piccole dimensioni**: questi possono essere lasciati in negozio senza alcun obbligo di acquisto. Il riferimento è a lampade, telefonini, mouse, caricabatterie. Ecolight, attraverso la propria azienda di servizi Ecolight Servizi, ha erogato il servizio a **3.250 punti vendita raccogliendo più di 750 tonnellate di Raee**. Inoltre, il consorzio è attivo anche con un servizio di raccolta di prossimità con le **EcoIsole** per i piccoli Raee: attraverso i 32 contenitori automatizzati posti vicino a grandi strutture di vendita e, grazie alla collaborazione con **AMSA-Gruppo A2A** e il Comune di Milano, in corrispondenza di otto municipi del capoluogo lombardo, sono state gestite **25 tonnellate di rifiuti tecnologici**.

«Il tema dei Raee richiede però un maggiore impegno da parte di ciascuno. La possibilità di valorizzare il recupero dipende innanzitutto da un **conferimento corretto del rifiuto**. E i rifiuti elettronici devono essere conferiti separatamente», conclude il presidente di Ecolight. «L'impegno del consorzio prosegue nella direzione di assicurare un sempre maggiore rispetto dell'ambiente; un obiettivo sul quale sono coinvolte tutte le 2.100 aziende che aderiscono».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it